



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Management

—

San Giobbe,
Cannaregio 873
30121 Venezia

Soluzioni alle crisi d'impresa attraverso le procedure giudiziarie di ristrutturazione

Un'analisi empirica sulla Regione Veneto

Sintesi del progetto

Scopo della ricerca

Proprio come sarebbe improbabile per la scienza medica progredire studiando solo individui sani, così gli studi e le analisi manageriali sarebbero affette da limiti evidenti se si concentrassero solamente sulle aziende di successo (Thornhill and Amit, 2003). Scopo di questo lavoro è, dunque, attraverso l'analisi empirica di un insieme di procedimenti di ristrutturazione del debito, fornire soluzioni efficaci contro la crisi d'azienda e a sostegno dell'imprenditorialità nella Regione Veneto.

Chi studiamo

Le analisi si servono di un dataset appositamente assemblato che copre un totale di 688 casi di ristrutturazione del debito avvenuti nella Regione Veneto nel decennio 2006-2016. I dati sono stati estratti manualmente dai documenti inerenti alle procedure legali di ristrutturazione resi disponibili presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare. La ricchezza informativa dei dati acquisiti permette di analizzare i diversi aspetti che caratterizzano il processo di ristrutturazione d'impresa.

Analisi del territorio

Una prima serie di dati offre una visione d'insieme del fenomeno della ristrutturazione d'impresa nella Regione Veneto. Le aziende con sede nelle provincie di Vicenza, Padova e Belluno sono quelle che più hanno ricorso agli strumenti negoziali per la ristrutturazione del debito (fra il 20,5% e il 16,2% dei casi analizzati rapportati alla numerosità delle aziende per provincia); la frequenza dei casi per le aziende con sede nelle provincie di Venezia, Treviso, Verona e Rovigo si attesta fra il 9% e il 13%. La qualità dei dati permette inoltre di evidenziare come la recente crisi economica si sia evoluta negli anni oggetto di studio fra i diversi settori produttivi della Regione, muovendosi principalmente fra i settori dell'edilizia e immobiliare, del commercio e dell'industria, colpendo meno marcatamente quello dei servizi e il primario.

Analisi sulle procedure

Un secondo insieme di dati descrive le procedure legali, tracciandone gli esiti in termini di sorte dell'azienda e tassi di recupero del debito, durata delle procedure, costi del processo di ristrutturazione. Evidenziamo come il concordato preventivo sia adottato in netta prevalenza rispetto agli accordi di ristrutturazione del debito (94,8% dei casi analizzati), venendo impiegato maggiormente per fini liquidatori. Nonostante ciò, gli esiti che prevedono la continuità diretta d'azienda comportano mediamente i maggiori tassi di recupero del debito chirografario (36,6% rispetto al 25,1% dell'esito liquidatorio). Le spese giudiziali si rivelano tendenzialmente proporzionali alla dimensione aziendale e si attestano in media attorno al 7% dell'attivo dell'impresa, potendo raggiungere valori fra il 20% e fino al 50% dell'attivo. La durata media delle procedure di concordato si attesta attorno ai 446 giorni ed è sostanzialmente indipendente dalla dimensione aziendale.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Management

Analisi economico finanziaria delle aziende

Un terzo insieme di dati, attingendo da fonti di bilancio, descrive le caratteristiche finanziarie delle aziende che hanno affrontato il processo di ristrutturazione. Le analisi rivelano come maggiori dimensioni e migliore redditività dell'impresa siano fattori chiave per coinvolgere i creditori in un progetto di continuità aziendale. Parimenti rilevante in tal senso anche la presenza di immobilizzazioni immateriali. Infatti, i limitati valori di smobilizzo nel mercato di tali poste e il maggior valore che assumono nel contesto della continuazione dell'attività d'impresa spingono i creditori a sostenere la continuità dell'azienda. In aggiunta a ciò, fattori quali l'intensità della crisi aziendale e l'andamento del settore di riferimento si rivelano determinanti per l'acquisizione dell'impresa da parte di soggetti terzi al termine del processo di ristrutturazione.

Analisi sulle cause d'insolvenza

Un'ulteriore tipologia di dati evidenzia le diverse cause d'insolvenza che hanno colpito le imprese. Identifichiamo le cause dettagliate della crisi, raggruppate in otto macro-categorie (quali, ad esempio, fattori finanziari, strategici, gestionali). Fra le cause più rilevanti: **svalutazione dei crediti di terzi, difficoltà di accesso al prestito bancario, crisi di settore, fallimento di un progetto rilevante, alti costi fissi**. Lo studio individua le cause più frequenti sia a seconda dell'esito della procedura che guardando alla dimensione aziendale e al settore di riferimento. Un contributo importante del lavoro è certamente quello di tracciare le relazioni che si instaurano fra le diverse cause, definendo le reazioni a catena più rilevanti che colpiscono le imprese. Frequente la dinamica nella quale una crisi di settore abbia portato al mancato incasso dei crediti vantati dall'impresa e alla diminuzione dei ricavi, influenzando negativamente sia la liquidità dell'azienda che le possibilità d'accesso al credito bancario. **La comprensione adeguata di come la crisi d'azienda si evolva fra le diverse cause può supportare il management nel riconoscerne i sintomi iniziali, prevedendo con anticipo le possibili conseguenze e permettendo di agire in tempi utili per circoscriverne, per quanto possibile, l'impatto.**

—
San Giobbe,
Cannaregio 873
30121 Venezia
